

Riscontro quesiti relativi all'avviso pubblico per la realizzazione dei Poli Territoriali per le Famiglia indetto con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 30.12.2015 e successiva modifica disposizione dirigenziale n. 10 del 29.01.2016

- 1. C'è un contratto di lavoro di riferimento per gli operatori di cui tener conto per l'offerta economica, oppure si può far riferimento a quello delle associazioni di volontariato o di promozione sociale?**

Alla voce "Equipe degli operatori coinvolti" dell'avviso pubblico viene chiarito che all'intera equipe di lavoro deve essere garantita l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato .

- 2. L'accordo siglato ad ottobre con l'ente che mette a disposizione l'immobile va rifatto oppure tenuto conto del fatto che per le parti non ci sono cambiamenti o variazioni negli accordi, si può consegnare quello già siglato in autunno?**

Qualora non ci siano variazioni relative agli accordi presi può essere ripresentato l'atto a cui si fa riferimento.

- 3. Un attestato di mediazione familiare rilasciato dall'alta formazione in rete della Regione Campania di 160 ore coadiuvato da un'esperienza in merito di più di 12 mesi può essere considerato come titolo di accesso per il profilo di mediatore?**

Ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014 il mediatore familiare viene inquadrato come una figura professionale di IV livello ossia : "operatori in possesso di titoli formativi rilasciati da enti autorizzati/accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni, di titoli rilasciati in altri Stati della Comunità Europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa, per l'accesso ai quali sia previsto come requisito il possesso di un titolo di studio universitario.

- 4. Negli orari di non attività del polo (esempio 13.30 -14.30) la sede può essere utilizzata per ulteriori attività?**

Si rimanda a quanto chiarito nell'avviso pubblico alle voci "Programmazione Operativa" e "Sede delle attività".

- 5. In riferimento alla figura del coordinatore si chiede se un laureato in Teologia e in possesso di un diploma quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia, regolarmente iscritto all'albo degli Psicologi della regione Campania ai sensi dell'ex art.33, possa ricoprire tale ruolo. Il titolo di studio indicato è stato ritenuto valido dall'Ordine degli Psicologi della Regione Campania e pertanto equiparato alla laurea specialistica in psicologia.**

Alla voce "Equipe degli operatori coinvolti" dell'avviso pubblico viene individuato quale titolo di studio posseduto dal Coordinatore, laurea in psicologia, sociologia, scienze del servizio sociale. Pertanto se il titolo su indicato è ritenuto equipollente a laurea specialistica in psicologia, è ritenuta valida la sua candidatura.

- 6. In riferimento alla dichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale, che prevede, tra le altre una Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, si chiede se tale dichiarazione per le cariche cessate, in caso di decesso, può essere sostituita dalla dichiarazione del decesso stesso.**

In riferimento alla dichiarazione per le cariche cessate, in caso di decesso, sarà cura del Rappresentante legale, dichiarare quanto di sua conoscenza rispetto a quanto evince da casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti fino a quando la persona ricoprente carica era in vita.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza
Dott.ssa Barbara Trupiano